

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XLII n.3 marzo 2023

CristianiOggi

osservatorio cristiano



“È tutta invidia!”: com'è facile dirlo degli altri, com'è difficile dirlo di noi stessi! Ma **che cos'è l'invidia?** Proviamo a fare con la mente e il cuore quello che facciamo con l'azione combinata di indice e pollice (il *pinch to zoom*) per ingrandire una foto sul telefono!

Nella Bibbia l'invidia è, prima di tutto, agitazione. Nel libro dei Proverbi leggiamo che *“un cuore calmo è la vita del corpo, ma l'invidia è la carie delle ossa”* (libro dei Proverbi 14:30). Un'antichissima traduzione della Bibbia in italiano, la Diodati, traduce: *“Il cuor sano è la vita delle carni; ma l'invidia è il tarlo delle ossa”*. In questo versetto troviamo, nella tipica struttura dei Proverbi, **un'antitesi tra il cuore calmo e l'invidia.** La congiunzione avversativa “ma” non fa che sottolineare una netta distinzione delle attitudini opposte: da un lato la tranquillità, dall'altro l'invidia.

La persona invidiosa non è mai serena, è letteralmente consumata. In romanesco, infatti, chi porta invidia è detto “rosicone”, cioè che rosica, che

si logora dentro! Perché? Per una certa possibilità o una determinata qualità che qualcuno ha e che si vorrebbe per sé. Ripensa, come abbiamo visto nel versetto, alla carie, con la sua azione batterica che rovina i denti, ripensa al tarlo, l'insetto che scava gallerie nel legno rovinando i mobili: ecco, questa è l'invidia! Il filosofo ateniese Socrate (posteriore allo scrittore dei Proverbi!) diceva che “l'invidia è l'ulcera dell'anima”.

L'invidia è anche cattiveria mista a distrazione. “Invidia” viene dal latino e significa guardare male, malvedere, vedere di malocchio. **Ha a che fare con il modo in cui si considera il prossimo.** Ci hai fatto caso? L'invidia è una di quelle emozioni (o sentimenti) che si possono facilmente leggere sulla faccia di qualcuno. La persona invidiosa **non ha pace** in quanto prova avversione e rancore per chi ha, o ha avuto, una certa possibilità, possiede una certa qualità, ottiene determinati risultati.

L'invidia prepara all'odio o è odio? Nel Vangelo di Matteo troviamo la pa-

rabola dei lavoratori delle diverse fasce orarie (vedi Vangelo di Matteo 20:1-16). I lavoratori nella vigna vengono pagati alla stessa maniera, a prescindere dalle ore lavorate nella giornata. L'imprenditore dice al portavoce dei lavoratori scontenti della prima ora: *“Non mi è lecito fare del mio ciò che voglio? O vedi tu di mal occhio che io sia buono?”* (Vangelo di Matteo 20:15). L'invidia, quindi, ha altri due effetti negativi oltre all'agitazione: **ci fa vedere male gli altri**, come se ci danneggiassero, e **ci distrae dai nostri doveri.**

L'invidia di solito colpisce qualcuno che si paragona a qualcun altro a lui vicino, “sullo stesso livello” per ruolo, posizione sociale, età, opportunità, ma soprattutto, diremmo, per “vicinanza emotiva”. Per questo, “massima allertata” e massima onestà nel rapporto con chi ci sta accanto (anche perché non sbircio maliziosamente nella vita di altri se non sono abbastanza vicino, cominciando da familiari, amici, colleghi, collaboratori, ecc.).

prosegue nella pagina seguente

PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

sive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, Prima-Tv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguen-

ti località (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Ravello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capri Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmoia (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200



continua dalla pagina precedente

L'invidia porta con sé un senso di orgoglio. Orgoglio, per cui non si tollera il fatto che altri abbiano doti pari o superiori, riescano meglio nella loro attività, abbiano maggiore successo. L'invidioso pensa: "Io merito quel bene, quella ricchezza, quella soddisfazione, non lui o lei!" Ricordi la parabola del figlio prodigo? Il figlio maggiore parla così del fratello al padre: "...questo tuo figlio..." (Vangelo di Luca 15:30). Il ragionamento di fondo è: "Io avrei meritato quello che hai dato a lui, lui l'ha sprecato!".

Vogliamo anche osservare che l'invidia non è parente né della ricchezza, né della povertà. Detto diversamente, l'invidia non è associata al reddito, ma ad una comparazione malata; tuttavia, in una società come la nostra, in cui il confronto e l'ostentazione regnano sovrani, la nostra innata invidia trova terreno fertile per svilupparsi. Illich, filosofo austriaco, scrive: "In una società di consumo ci sono ... due tipi di schiavi: i prigionieri delle dipendenze e i prigionieri dell'invidia".

L'invidia è ateismo pratico. È un'affermazione drastica, lo sappiamo! Preferisci dire "mancanza di fede"? Il credente invidioso rinnega la sua vocazione cristiana, contraddice se stesso. L'invidioso in sostanza accusa Dio di aver sba-

gliato nella distribuzione di possibilità e qualità! Per l'invidioso il Signore farebbe parzialità, preferenze o sarebbe soggetto a cali di concentrazione. Insomma, il Signore potrebbe fare confusione, come chi spedisce un pacco, inserendo l'indirizzo del destinatario di un certo bene o di una certa benedizione.

La verità è che Dio sa sempre quello che fa o che permette. "Dio infatti non è ingiusto..." (lettera agli Ebrei 6:10). A noi si incrociano gli occhi quando guardiamo troppo l'erba del vicino e non al Signore!

Che disastro l'invidia! Eppure il rimedio c'è e mostra i suoi risultati a partire da una presa di coscienza. Abbiamo bisogno di riconoscere la nostra agitazione, la nostra cattiveria e distrazione, il nostro orgoglio, la nostra mancanza di fiducia in Dio. Bisogna confessare a Dio, oltretutto a se stessi, l'invidia del proprio cuore. La Bibbia ci raccomanda più volte di non invidiare chi ottiene le cose accaparrandosi, chi agisce senza scrupoli: il malvagio, l'empio, il peccatore (Salmo 73:1-3).

Quanti danni ha fatto l'invidia! Giuseppe, figlio di Giacobbe, è stato venduto dai fratelli per invidia (libro della Genesi 37:11). Per invidia gli apostoli Pietro e Giovanni sono stati arrestati. L'apostolo Paolo ha avuto molte persone contro per

Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere gratuitamente una copia del Vangelo di Giovanni, compila il

coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.

Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

mar23

cognome

nome

via

cap

città

n.

provincia



una parola per te

invidia, ad esempio nella città di Antiochia di Pisidia e a Tessalonica (Atti degli apostoli 13:45; 17:5). Gesù è stato consegnato alle autorità per invidia! (Vangelo di Matteo 27:18)

L'invidia è uno strato di polvere che si può depositare anche su qualcosa di così bello e nobile come una forma di servizio a Dio o di altruismo. Alcuni – scrive dispiaciuto l'apostolo Paolo ai Filippesi – predicavano Cristo per invidia e competizione (lettera ai Filippesi 1:15).

“L'amore non invidia...” (prima lettera ai Corinzi 13:4). **Dio è amore: impariamo da Lui.** E se l'invidia è come la carie o il tarlo, potremmo paragonare il Signore al miglior Dentista o al miglior Restauratore: lasciamoci curare, **lasciamoci restaurare l'anima.**

Ecco **la cura per l'invidia** proposta dallo Specialista dell'anima. Essa inizia con la consapevolezza e prosegue con la gratitudine per quello che il Signore ci ha donato e con la fede nei Suoi perfetti progetti.

Gabriele S. Manuelli



Per sapere dov'è la Chiesa Cristiana Evangelica più vicina consulta la sezione *dove siamo* del sito www.assembleedidio.org

PREGHIAMO

per la Turchia e la Siria colpite dal terremoto



“Gesù disse: «Io ho pietà di questa gente; poiché... non ha da mangiare»” (Vangelo di Marco 8:1-2).

Cari fratelli, pace e grazia vi siano moltiplicate nel Signore Gesù Cristo! Come avete appreso, lunedì 6 febbraio 2023 la **Turchia** e la **Siria** sono state colpite da un **devastante terremoto**, che a tutt'oggi ha già provocato migliaia e migliaia di morti e un incalcolabile numero di sfollati. Sappiamo che anche due locali di culto di chiese evangeliche sono andati distrutti. I missionari delle *Assemblee di Dio in Italia* in Turchia risiedono in altra zona rispetto a quella coinvolta nella catastrofe e, grazie a Dio, sono al sicuro. Così purtroppo non possiamo dire di centinaia di migliaia di famiglie, donne, anziani e bambini. Giungono richieste da parte di pastori ADI che, con le rispettive comunità, vorrebbero fare la loro parte **per aiutare** queste popolazioni così duramente provate da questa immane calamità naturale.

Il *Consiglio Generale delle Chiese* rivolge un appello a tutte le comunità ADI innanzi tutto a **pregare il Signore** per i terremotati di queste zone e poi anche un fraterno invito a quanti volessero **inviare offerte** per alleviare le sofferenze delle popolazioni interessate dal sisma di utilizzare le seguenti coordinate per la propria donazione:

Conto corrente bancario presso Intesa San Paolo intestato: *Assemblee di Dio in Italia* Chiese Cristiane Evangeliche
IBAN: IT70A03069 09606 100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
Causale: pro-terremotati Turchia/Siria

Mentre continua la nostra preghiera di intercessione a Dio per queste popolazioni precipitate in una così grave sofferenza, ricevete fraterni e affettuosi saluti in Cristo Gesù.

per il Consiglio Generale delle Chiese
Gaetano Montante e Eliseo Cardarelli

una parola per te

PERCHÉ FINGI DI ESSERE UN



“Perché fingi di essere un'altra persona?” Queste sono le parole del profeta Aiaa rivolte alla moglie di Geroboamo, re di Israele. Ella era andata da lui con degli abiti diversi. Si era camuffata, su consiglio del marito, per mascherarsi dinanzi al profeta e poter così ottenere un favore da Dio. Ma già prima che mettesse piede all'interno della casa, il profeta aveva scoperto l'inganno (è nel primo libro dei Re 14:1-6). Questa donna pensava di poter riuscire a raggirare il profeta, ma non vi era riuscita. L'azione della donna è molto simile a ciò che stiamo vivendo ogni giorno nella società moderna e con cui ci confrontiamo continuamente: **fingere!**

Sta diventando sempre più normale. Ci si nasconde soprattutto dietro un social network, con un profilo falso, modificando la foto principale, cambiando il proprio nome, scrivendo interessi personali non reali. E ci si nasconde anche dietro parole, azioni, relazioni interpersonali e molto altro.

Moltissimi ormai fingono ed è difficile capire chi sia *vero veramente*.

Sì! Uso apposta questa espressione: “Essere vero veramente”. La **finzione**, la **menzogna** sembrano consuetudini così accettate tanto che ormai è difficile trovare chi, dinanzi a noi, dica la verità. A volte, persino noi stessi cerchiamo di fingere, di **camuffare la verità** e di uscire dalla realtà perché travolti da questa ondata di **ipocrisia**.

Ormai quando parli con qualcuno, devi stare attento per capire che cosa sia veramente reale in ciò di cui ti sta parlando. È arduo trovare, appunto, persone che siano sincere, vere, oneste. E purtroppo questo modo di fare sta portando la nostra società ad accettare questi atteggiamenti quasi fossero la normalità.

Un comportamento dannoso.

Sentiamo spesso dire: “Fingi, imbrogli, sii qualcun altro, perché così sarai più furbo, ingannerai gli altri e nessuno saprà niente di te”. Molti fanno, purtroppo, questo ragionamento: vivono nella bugia, nella finzione, nel fuorviare continuamente il prossimo. **Come fosse un gioco**.

Proprio come quando si crea un

profilo falso. “E che succederà mai?”, si sente ripetere. Eppure, dietro tutto questo, alla base, c'è una condotta malsana che danneggia i rapporti umani e che agli occhi di Dio non è per nulla apprezzata. Bugia, falsità, doppiezza d'animo non fanno parte di ciò che Gesù ha insegnato, quanto all'essere invece persone limpide, pulite, vere, reali. Bisogna mentire per cercare di esprimersi con gli altri ed essere come gli altri. Lo vuole la società. Ma non è così! Gesù desidera che io e te parliamo con la **verità**, perché la verità deve riempire il nostro cuore. La verità deve permeare ciò che siamo e deve vincere la finzione.

Una sfida pratica da mettere in atto.

Qualcuno sicuramente starà pensando che dire la verità non porterà nulla di buono, anzi si verrà additati come sempliciotti, deboli e condannati alla solitudine. Ma la Bibbia dice che chi si comporta in maniera limpida, vera con Dio, con gli uomini e anche con se stesso (perché è una sfida farlo con se stesso), sarà un servo apprezzato e **Dio**

ALTRO?

lo onorerà.

Fingere non farà altro che allontanarci da ciò che siamo e, prima o poi, verrà un momento in cui neanche noi riusciremo a "guardarci negli occhi". Una bugia ne chiamerà sempre un'altra. Come una catena infinita e senza via d'uscita. Un verso biblico che riporta le parole di Gesù dice: "La verità vi farà liberi" (Vangelo di Giovanni 8:32). Liberi non legati. Liberi, non schiavi. Liberi di vivere appieno e a "testa alta"!

Proprio come Caino. Te lo ricordi? Dio amava Caino e voleva aiutarlo, per questo gli disse: "Se agisci bene, non rialzerai il volto? Ma se agisci male, il peccato sta spiandoti alla porta, e i suoi desideri sono rivolti contro di te; ma tu dominalo!" (libro della Genesi 1:7). Purtroppo sappiamo come andò a finire. Caino non ascoltò la voce del Signore, non agì bene e, per lui, finì molto male!

Dio ci conosce nel profondo, a Lui non possiamo mentire. Con Lui non possiamo fingere pensando di cavarcela. Lui vede anche quando gli altri non ci vedono. Lui sa tutto! E allora, proprio per questo, tutto ciò deve diventare un motivo di forza e di gioia perché se agisci bene, se onori le persone intorno a te, se sarai te stesso con

i tuoi pregi e difetti cercando **in Dio l'aiuto**, Egli sarà lì pronto a sostenerti. Egli sarà lì pronto a stendere la Sua mano su di te e soccorrerti.

Cara amica e caro amico non fingere! Non fingere solo perché devi sembrare più forte ma lasciati consigliare da Gesù che disse: "Io sono nato per questo, e per questo sono venuto nel mondo: per testimoniare della verità. Chiunque è dalla verità ascolta la mia voce" (Vangelo di Giovanni 8:37).

Gesù è per la verità, ha camminato nella verità e ha vinto con la verità. Sii saggio e scegli bene!

Emanuele Franconeri



TRE PASSI PER LA SALVEZZA

1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE

Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

2 DEVI NASCERE DI NUOVO

"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE

Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandoLo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

5

**DONA IL
5X1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Loc. Basso Erro, 41
15010 Melazzo (AL)
tel. 0144.41222
fax 0144.41182
offerta: CCP n.10669158
e mail: info@centrokades.org
www.centrokades.org

una parola per te



Eccoci con un neologismo presente nella nostra vita quotidiana, impiegato la prima volta circa 37 anni fa dall'ambientalista statunitense *Jay Westerveld*, il quale usò questa definizione per stigmatizzare la pratica di alcune grandi catene alberghiere che, facendo leva sull'impatto ambientale, chiedevano agli utenti di ridurre la richiesta di sostituzione degli asciugamani usati durante il loro soggiorno.

Jay asserì che l'invito era palesemente mosso da motivazioni di tipo economico e aveva poco a che fare con la tutela dell'ambiente. Fin qui la storia.

Ai nostri giorni il **greenwashing** è sempre più di moda; una nota enciclopedia multimediale traduce così il termine: "ecologismo di facciata o anche ambientalismo di facciata; si tratta di una strategia adottata da vari ambienti tra cui imprese, industrie e perfino organizzazioni e partiti politici".

Il nostro giornale rimane sempre distante dalle polemiche politiche o di altro genere, ma non possiamo fingere di non vedere quanto sia reale e subdola questa pratica. In sintesi secondo alcuni ambientalisti la strategia di costoro è la seguen-

te: usare massicce campagne di pubblicità adoperando colori e simboli e perfino nomi che richiamino alla natura, al verde, all'ecologico; questa strategia è finalizzata a costruire un'immagine di sé ingannevolmente positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale e distogliere l'opinione pubblica dagli effetti negativi per l'ambiente dovuti alle proprie attività e ai propri prodotti.

Ora cercando di rimanere bene ancorati



**Sostieni
anche tu
Cristiani
Oggi**

Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* inviando la tua offerta tramite il conto corrente postale n.72198005 o l'IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode.

Per informazioni WhatsApp 348.7265198
email: cristiani.oggi@assembleedidio.org

WASHING



al terreno, bisogna anche ammettere che la nostra civiltà, se così vogliamo definirla, le nostre esigenze di vita, la richiesta di strumenti sempre più performanti, la velocità imposta dalle nostre operazioni quotidiane, richiedono un enorme mole di risorse ed energie che a volte sfuggono ai più, ma anche ai cosiddetti ecologisti della domenica.

Non è facile districarsi in questo ginepraio, nessuno di noi è disposto a rinunciare alle proprie abitudini e alle proprie velleitarie comodità.

L'importante è conoscere che l'ambientalismo vero è il frutto di scelte che non sempre hanno un impatto immediato e favorevole, ma vanno ponderate bene guardando un po' oltre il profilo del nostro orizzonte temporale.

Il termine **greenwashing** richiama alla mente una affermazione nota a coloro che leggono i Vangeli. La si può leggere nel Vangelo di Matteo 23:27, quando Gesù nei confronti dei religiosi ipocriti disse: «*Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perché siete simili a sepolcri imbiancati, che appaiono belli di fuori, ma dentro sono pieni d'ossa di morti e d'ogni immondizia. Così*

anche voi, di fuori sembrate giusti alla gente; ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'ipocrità».

Gesù paragonò queste persone a "sepolcri imbiancati" e senza mezzi termini denunciò l'**ipocrisia** di indossare una maschera per apparire agli occhi degli altri qualcosa che non si è.

Quello che Gesù chiedeva a costoro era un vero e profondo ravvedimento, un cambiamento profondo del cuore e dell'anima.

Ancora oggi **non è sufficiente** definirsi cristiano, non basta indossare un qualche tipo di simbolo per essere realmente un seguace di Cristo!

È necessario un reale e profondo ravvedimento che mostri frutti reali e costanti per il resto dei nostri giorni.

Cari amici, noi non siamo chiamati a cambiare religione, ma ad arrenderci e a credere che solo Cristo Gesù può realmente cambiare il nostro cuore, la nostra mente e renderci nuove creature.

Raffaele Ludrico Esposito

Che cosa crediamo

Crediamo che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

Crediamo che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

Crediamo che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

Crediamo che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

Crediamo che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

Crediamo che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

Crediamo che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

Crediamo che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

Crediamo nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

Crediamo che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò praticiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

Crediamo che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

Crediamo che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

Crediamo che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

Crediamo che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

io so in chi ho creduto

IL SIGNORE È COLUI CHE GUARISCE

«Io sono il Signore, colui che ti guarisce»
(Esodo 15:26)



Pace a tutti, mi chiamo Rosetta e desidero raccontarvi come il 24 aprile 2022 durante una visita di controllo all'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori Fondazione Giovanni Pascale, una tra le realtà sanitarie del Sud d'Italia in campo oncologico, mi è stato detto di ritornare dopo un certo tempo per ulteriori ed approfonditi esami.

Così dopo 20 giorni, alla data prefissata, sono tornata per la seconda visita nel corso della quale mi è stato diagnosticato un tumore posizionato tra la base del collo e il seno. Mi è anche stato detto che dovevo rimuoverlo in tempi brevi fissando l'intervento direttamente per il 24 novembre.

Nel periodo di attesa fra le visite e l'intervento ho fatto secondo le indicazioni mediche una cura con creme specifiche con l'intento di mantenere contenuto il tumore anche se, purtroppo, la situazione sembrava piuttosto peggiorare.

I mesi passavano, ma io aspettavo fiduciosa pregando il Signore con la chiesa affinché Egli potesse stendere la Sua ma-

no e guarirmi, se era la Sua volontà prima dell'intervento. Ma, anche se mi fossi dovuta sottoporre all'intervento, mi sentivo comunque serena.

Così il giorno prestabilito, dopo aver pregato, mi sono presentata in ospedale per l'intervento e il dottore, osservando la zona interessata, ha notato qualcosa di diverso da quanto pensava, infatti non si vedeva più nessuna macchia, non c'era più nulla sulla mia pelle.

Di conseguenza mi ha inviato a fare una visita di controllo dal dermatologo che precedentemente mi aveva diagnosticato il tumore.

Questi ha effettuato tutti i controlli in modo accurato e approfondito e, al termine, mi ha guardato e ha detto: "Signora, qui non c'è più niente, il tumore non c'è, è completamente sparito, quindi non c'è assolutamente bisogno che si sottoponga ad alcun intervento".

Non immaginate la mia gioia!

Ringrazio il Signore per questa meravigliosa esperienza di guarigione, Lo ringra-

zio perché, mentre stavo pensando che la situazione stesse peggiorando, Lui in realtà era già all'opera: Egli ha steso la Sua mano di guarigione su di me.

Desidero ringraziare Dio anche perché più di 10 anni fa ho già avuto un'esperienza in questo campo: mi è stato riscontrato un tumore al seno, sono stata sottoposta ad un intervento chirurgico dopo il quale ho affrontato le cure chemioterapiche, in un anno difficile di malattia.

Ma anche in quel caso Dio mi è stato accanto e non ha mancato di farmi sentire la Sua presenza benedicendomi e portandomi avanti di giorno in giorno.

Fino ad oggi il Signore mi ha soccorso e Lo ringrazio perché è rimasto sempre con me, al mio fianco.

Anche io come il salmista posso dire: «Questo afflitto ha gridato, e il Signore l'ha esaudito; l'ha salvato da tutte le sue disgrazie» (Salmo 34:6).

Rosetta De Martino Cerino